

SETTIMANA SINDACALE

I nemici dei lavoratori

E' successo anche questo, e cioè che in uno stabilimento chimico (la Montedison di Ferrara) qualcuno abbia potuto introdurre nelle buste-paga un foglietto contenente la proposta di delega per la trattativa del contributo sindacale a favore della CISNAL, il sindacato massino...

destra del suo partito. Insieme a Gava, a Fanfani e allo stesso Forlani, lancia ormai quotidianamente rimproveri ai sindacati dei lavoratori, ai quali vorrebbe mettere il bavaglio, li accusa di essere i responsabili principali di tutti i mali presenti nell'economia italiana...



RENATO LOMBARDI. Che malvagi questi sindacati!

sizioni reazionarie della DC. Lo devono sapere tutti coloro che ogni giorno sul posto di lavoro rischiano la vita e la salute: anche l'altro ieri cinque operai sono morti a Palermo, Taranto, Villadossola, Milano e Bologna...

Si pensi ai discorsi che l'on. Flaminio Piccoli, ad esempio, va facendo in giro per l'Italia. Piccoli non è un democristiano qualsiasi, è stato segretario della DC, è un ministro in carica, è insomma un personaggio politico che conta e che esprime benissimo la sterzata a



ALFREDO DIANA. Sinceri ringraziamenti alla DC...

La realtà è di una DC strettamente affiancata al grande padronato, in difesa del privilegio, del profitto, delle più scandalose forme di rendita parasindacale, dello sfruttamento. I lavoratori invece, oggi più che mai uniti e più che mai forti per gli importanti risultati conseguiti in questi ultimi anni, sono esattamente dalla parte opposta. Con i padroni loro lottano. E gli amici li sanno scegliere bene. Nella DC proprio non ne hanno.

Dopo avere parlato del diritto al lavoro e del fenomeno dell'emigrazione, la compagnia Gessi ha illustrato i recenti conquisti delle lavoratrici italiane affermando poi che « non a torto si può dire che l'attuale scontro politico va sovrano a quelli che chiedono alla DC — la quale tra l'altro ha una forte base anche tra i lavoratori e i contadini — di impegnarsi a favore della politica sindacale, ad accelerare al livello di governo le linee di politica economica poste dai sindacati, le riforme sanitarie, sanitarie e scolastiche, nonché rispettare il diritto di sciopero ».

Nella parte conclusiva del suo intervento il rappresentante della CGIL ha affermato che, in relazione all'unità sindacale, la disaffiliazione della sua organizzazione dalla Federazione sindacale mondiale non è un fatto che in nessun caso essere un mezzo di rottura e di disinteresse dei tanti e importanti problemi portati avanti dalla FSM sul piano della solidarietà operaia e democratica internazionale...

DOMANI GRANDI MANIFESTAZIONI UNITARIE IN TUTTO IL PAESE

SI RAFFORZA COL 1. MAGGIO L'IMPEGNO per i contratti, le riforme, l'unità

Come le grandi categorie della industria preparano l'azione contrattuale — I problemi della organizzazione del lavoro — Il dibattito fra gli edili, i metalmeccanici e i chimici — La lotta dei braccianti

Milioni di lavoratori celebrano domani il 1. Maggio. Grandi manifestazioni unitarie, promosse dalla CGIL, CISL e UIL, si svolgeranno in ogni città italiana per rinnovare l'impegno dei sindacati e dei lavoratori a continuare la lotta, rafforzandola, per i contratti, le riforme, un diverso sviluppo economico e sociale.

Si è conclusa ieri a Praga CONFERENZA DELLA FSM SUL LAVORO FEMMINILE

Vi hanno partecipato 250 delegate di 70 paesi - Approvato un appello sui diritti delle donne

Dal nostro corrispondente

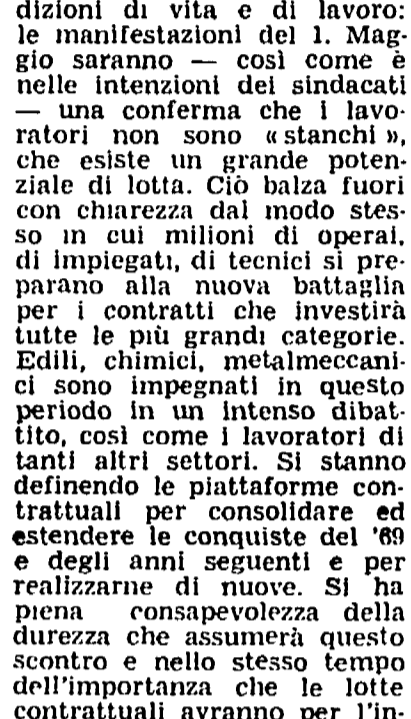
PRAGA, 29. Con l'approvazione di un appello « di una carta » sui diritti delle donne si è conclusa la terza conferenza della FSM dedicata ai problemi del lavoro femminile. Vi hanno partecipato 250 delegate di 70 paesi di ogni parte del mondo che in quattro giorni hanno discusso i vari aspetti del lavoro delle donne.

to che, in relazione all'unità sindacale, la disaffiliazione della sua organizzazione dalla Federazione sindacale mondiale non è un fatto che in nessun caso essere un mezzo di rottura e di disinteresse dei tanti e importanti problemi portati avanti dalla FSM sul piano della solidarietà operaia e democratica internazionale...

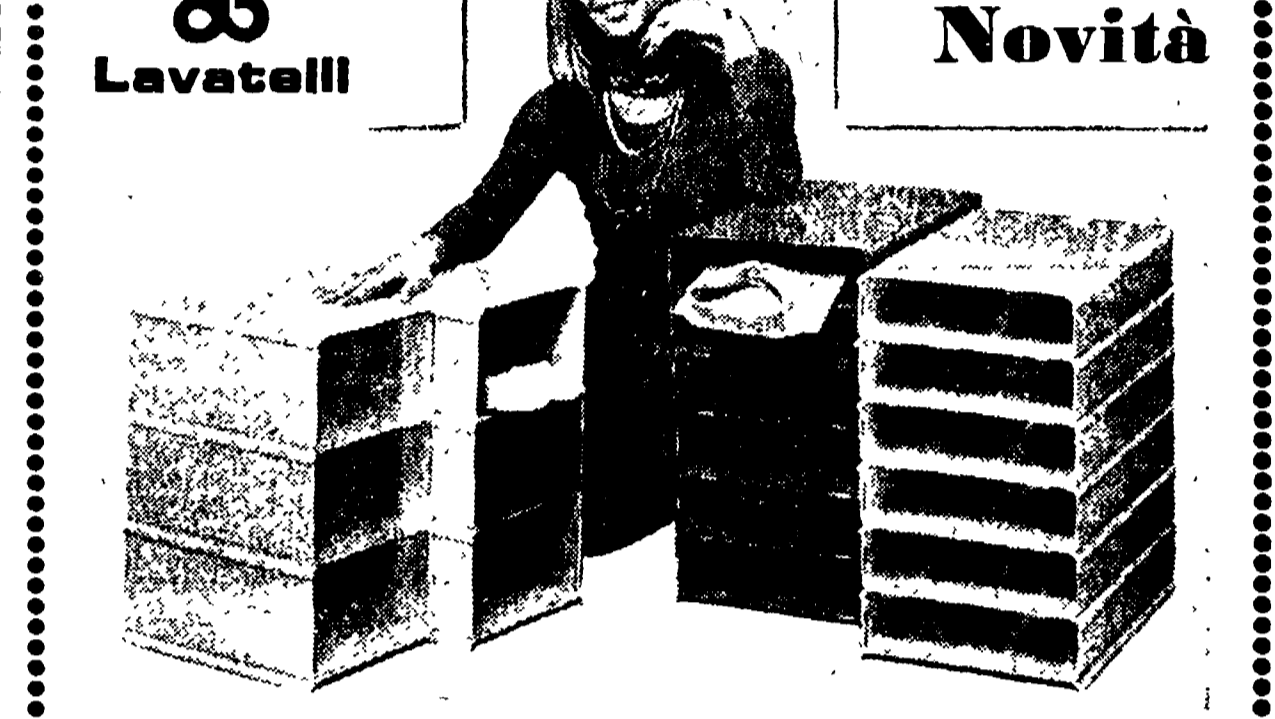
Medici delle mutue: lo sciopero prosegue

I medici dipendenti dagli enti mutualistici e previdenziali hanno deciso di proseguire lo sciopero a tempo indeterminato iniziato il 13 aprile scorso nonostante le promesse di interessamento fatte ieri dal presidente del consiglio.

PRODOTTI Lavatelli



Novità Novità



AMICASETTE per scarpe L. 5.700 AMICASETTE per camicie L. 7.800



IBIS solo L. 14.500 solo L. 10.000 solo L. 11.000

Nei negozi di casalinghi e di materie plastiche

Nonostante l'accusa di incapacità lanciata da Mansholt

PER I FINANZIAMENTI AI CONTADINI LA DC RIFIUTA ESAMI E CONFRONTI

Senza risposta la richiesta di un incontro avanzata a marzo — Quando si tratta di sperperi e speculazioni elettorali i quattrini corrono veloci — Cosa significa l'aumento dei prezzi per gli allevatori — La parità: parole e fatti

Il governo democristiano « di ordinare una "accensione" se ne va, per lasciare la parola agli "oppositori", senza fare un solo cenno a favore dei contadini. Anzi: una richiesta dell'Alleanza dei contadini presentata in Parlamento nel mese di marzo, per la convocazione delle assemblee professionali al ministero in modo da poter discutere almeno l'uso del proprio denaro decisa dal MEC è rimasta senza risposta. Persino il presidente della Comunità europea, Sisto Mansholt, ha potuto farsi bello accusando i ministri democristiani di non averne neppure un numero di ammissioni, finché il MEC mette a disposizione.

I tessili proseguono la lotta. Una nota dei sindacati informa che il governo, nell'incontro con CGIL, CISL e UIL di venerdì, si è impegnato soltanto a far intervenire la GEPI per la « Cassa » di Torino, evitando il « 600 » licenziamenti. Viceversa non ha assunto alcun impegno per l'intervento urgente della GEPI in tutte le aziende tessili e di abbigliamento minacciate che comprendono 13 mila lavoratori, intervento al quale il governo si era detto disposto in febbraio. I tre sindacati di categoria « ribadiscono l'impegno di tutti i lavoratori a difendere i posti di lavoro in pericolo e gli impianti produttivi minacciati di smobilizzazione » e decidono di riunire i consigli dei delegati delle fabbriche interessate entro la settimana entrante.

LA PARITA'. Per passi in avanti verso la conquista di un reddito contadino paragonabile a parità di lavoro, con quello degli altri lavoratori, occorre fare nuovi passi. Occorre, completare i poteri delle Regioni e mettere a disposizione finanziamenti più ampi, utilizzabili però secondo criteri democratici. La politica fatta finora ha portato ad aggravare l'inerferiorità del reddito dei contadini (sceso dal 52% al 43% del reddito medio degli altri lavoratori) proprio perché il suo scopo primario è stato di rinascondere al potere il grande padronato e i caporioni democristiani che hanno in mano, Col-diretti, molte Mutue e Consorzi agrari. Un nuovo esempio viene fornito in questi giorni dalla riunione opporunistica di frutticoltori: quelle manovre della Federconsorzi hanno ricevuto, come contributo alle spese di assistenza, anche 250 mila lire, annue per iscritto (che sono state spese dai dirigenti e talvolta per scopi elettorali) mentre le associazioni democratiche dove vige la regola « di un uomo un voto » e i contributi vanno veramente a favore dei soci. Rievocano un terzo o un quarto di quella cifra. I contadini non potranno fare passi in avanti senza liberarsi dall'apparato parasindacale che la DC ha imposto all'agricoltura.

Cinque intese alla FIAT per applicare l'accordo

Nella serata di venerdì si è conclusa l'assemblea presso l'Unione Industriale di Torino la prima fase degli incontri tra le organizzazioni dei lavoratori e la FIAT sui problemi applicativi dell'accordo aziendale 5 agosto '71. Sono state siglate cinque intese che saranno definitive entro la fine di luglio avvertirà una serie di incontri tra comitati qualificati e direzioni di sezione, nei quali saranno discussi i criteri generali che devono essere alla base dei passaggi verificati dei passaggi avvenuti. Diritti sindacali: si è stabilito che alle trattative con le direzioni regionali si applicano le intese di cui sopra. Le parti torneranno ad incontrarsi martedì e mercoledì per discutere gli ultimi due problemi su tappeto: le questioni dell'ORA di Brescia (ritorno all'orario normale, ristrutturazione produttiva e conseguenze, ritiro dei provvedimenti disciplinari e del denunce) e i problemi dell'assistenza mutualistica (anticipo dell'indennità di malattia, cure termali, medicinali, ecc.).

Mentre proseguono le vertenze

La strada è stata aperta dal comitato di base delle successive lotte aziendali in cui con forza si sono affrontati i problemi dei ritmi, dell'ambiente, della qualificazione, degli appalti. Si sono costituiti con successo, anche se la battaglia non è stata e non sarà facile, gli orientamenti politici davanti dal padronato per continuare a mantenere una organizzazione del lavoro centrata su un crescente sfruttamento, possibilità di riduzione di manodopera in alcuni settori da « ristrutturare ». Si è posto il problema di fondo della contrazione dell'organizzazione del lavoro, in quanto a fortissime resistenze da parte del padronato. Con i nuovi contratti si vuol passare alla lotta contro il lavoro nero e gli orientamenti del padronato ma per indicare nuovi indirizzi di organizzazione del lavoro. Questo salto di qualità del movimento è stato compiuto giovandosi del più saldo rapporto che si è creato fra sindacato e lavoratori, del ruolo determinante delle nuove strutture di fabbrica.

il triangolo SPICA e garanzia!

Advertisement for SPICA tools, featuring a hand holding a key and various tools like a saw and a hammer. Text includes 'CANDOLE LODGE', 'AMMORTIZZATORI all'inquadrant', and 'POMPA ACQUA'.